

ATTENTI PRECARI, CERCANO DI FREGARVI!

?

**HAI AVUTO IN PASSATO CONTRATTI
DI LAVORO PRECARI ORA SCADUTI?**

**HAI TEMPO FINO AL
21 GENNAIO
PER NON PERDERE
I TUOI DIRITTI!**



➔ Se fai valere i tuoi diritti, puoi essere assunto a tempo indeterminato e avere un risarcimento danni fino a 12 mensilità del salario che percepivi.

➔ Per farli valere è necessario che tu spedisca una raccomandata entro il 21 gennaio.

➔ Per essere aiutato a compilare la raccomandata puoi rivolgerti a noi, alla Cgil, ai sindacati di base e ad una serie di associazioni che ti assisteranno gratuitamente.



Leggi con attenzione il retro di questo volantino



Cosa è successo?

Il motivo del grido di allarme che lanciamo risiede nel fatto, che **il Parlamento ha approvato recentemente una legge, il cosiddetto Collegato Lavoro, che rappresenta un vero e proprio attacco ai diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, in particolare se precari.**

Fino all'entrata in vigore del Collegato Lavoro un lavoratore precario poteva impugnare il proprio contratto di lavoro e contestarne le irregolarità, senza limiti di tempo dopo la scadenza del contratto. In questo modo si garantiva la particolare situazione di chi è precario. Di chi cioè alla scadenza di un rapporto di lavoro spera prima di tutto in una riconferma e fa causa solo se questa non c'è. Il Collegato Lavoro introduce invece termini brevissimi (60 giorni dopo la scadenza), presentandosi come una sorta di "sanatoria permanente" rispetto agli abusi dei datori di lavoro.

Ancor più grave è il fatto che questi termini vengano introdotti anche retroattivamente. **In sostanza centinaia di migliaia di lavoratori precari, che avrebbero potuto fare causa senza limiti di tempo, contestando le irregolarità del loro rapporto di lavoro, se non agiranno entro il 21 gennaio, verranno privati per sempre di questo diritto.**

Che fare?

Per impedire l'ennesima beffa ai danni dei lavoratori precari occorre quindi che **chiunque sia stato titolare di un contratto di lavoro precario e sospetti anche minimamente la presenza di irregolarità nel proprio contratto, agisca prima di questa data** dalla quale scatterà questo vergognoso colpo di spugna.

E' difficile da farsi? E' sensato farlo?

Non è difficile, perché quello che va fatto entro il 21 gennaio, consiste semplicemente nell'invio di una raccomandata con ricevuta di ritorno al proprio ex datore di lavoro, in cui si riportano gli estremi del contratto e se ne contesta l'irregolarità. Ed è sensato farlo perché la stragrande maggioranza dei contratti di lavoro "atipici" contengono palesi irregolarità. Per aiutare a scrivere la raccomandata, puoi rivolgerti a tutte quelle organizzazioni che hanno deciso di mettersi a disposizione per tutelare i lavoratori precari: a noi, alla Cgil, ai sindacati di base, ad alcune associazioni. L'invio della raccomandata è un atto che va fatto senz'altro per evitare di perdere per sempre la possibilità di far valere i propri diritti. Dopo averla inviata, nei successivi 270 giorni (9 mesi), esperti e legali, valuteranno gratuitamente in dettaglio ogni caso per depositare il ricorso.

Cosa si può ottenere?

Si può ottenere moltissimo. Nel caso dei lavoratori a termine, se viene riconosciuta la nullità del contratto, si può ottenere la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e il risarcimento del danno con pagamento fino a 12 mensilità di salario. Nel caso degli altri contratti si può ottenere comunque un cospicuo risarcimento.

Il collegato lavoro va abrogato per queste norme e per le altre che contiene, che puntano a precarizzare ancora di più il mondo del lavoro e a smantellare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Per questo la sua cancellazione è per noi un punto decisivo di una coalizione che si candidi per battere Berlusconi e cambiare le politiche in questo paese.

**Ma intanto non darla vinta a Berlusconi!
Non rinunciare ai tuoi diritti!**

Contatta:

Lo sportello per l'assistenza è aperto dal

al

Presso:

Info su: www.federazioneellasinistra.com - www.controlacrisi.org

www.giovanicomunisti.it - www.fgci.it